

Flussi 2021, presentate 215 mila domande per ingressi per lavoro e conversioni

A fronte di poco meno di 70 mila quote previste dal DPCM. Sul sito del Ministero del Lavoro pubblicati i dati per tipologia di domanda.

Di Beppe Casucci, Dipartimento Politiche Migratorie UIL

(Roma, 13 aprile 2022) Sono 215 mila le domande già presentate nell'ambito dell'ultimo decreto flussi ([DPCM 21 dicembre 2021 Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2021](#)), dispositivo che ha previsto poco meno di 70 mila quote, tra ingressi e conversioni dei permessi. Il dato è stato pubblicato lo scorso 11 aprile sul sito del Ministero del lavoro (www.integrazionemigranti.gov.it) con conteggi aggiornati fino al fine marzo; dati che comprendono le domande presentate, sia dagli aspiranti datori di lavoro, sia quelle presentate dai lavoratori migranti per le conversioni dei permessi di soggiorno.

Questi i dettagli:

- Circa 111 mila sono richieste per ingressi di lavoratori subordinati non stagionali, nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia e turistico-alberghiero (il decreto flussi ha previsto un massimo di 20 mila quote);
- Circa 98 mila domande per ingressi di lavoratori subordinati stagionali (il decreto flussi ha previsto 42 mila quote);
- 800 sono le domande per ingressi di lavoratori che hanno partecipato a programmi di formazione e di istruzione nei Paesi d'origine ex art.23 del TUI (il decreto flussi ha previsto 100 quote);
- 600 domande arrivate da lavoratori subordinati non stagionali di origine italiana (il decreto flussi ha previsto 100 quote);
- Sono circa 2 mila le domande di conversione di permessi di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permessi per lavoro subordinato (il decreto flussi ha previsto 2000 quote);
- Circa 2 mila domande di conversione di permessi di soggiorno per lavoro stagionale in permessi per lavoro subordinato (il decreto flussi ha previsto 4.400 quote);
- 500 le domande di conversione di permessi di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permessi per lavoro autonomo (il decreto flussi ha previsto 370 quote);
- Ancora, sono pervenute 400 domande di conversione di permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altro Stato membro dell'Ue in permessi per lavoro subordinato o autonomo (il decreto flussi ha previsto 230 quote);

Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione delle domande per le conversioni dei permessi di soggiorno e per l'ingresso di lavoratori che hanno partecipato

a programmi di formazione e di istruzione nei Paesi d'origine ex art.23 del TUI è stato prorogato al 30 settembre 2022. Per le altre tipologie di richieste il termine è scaduto lo scorso 17 marzo.

Ricordiamo che dal 22 aprile al 10 maggio prossimi, non si potranno presentare online domande per ricongiungimenti familiari e quote per i flussi d'ingresso, comprese quelle riservate alle conversioni di permessi di soggiorno o quelle dedicate ai lavoratori formati all'estero ed in ingresso per tirocinio lavorativo. Per oltre due settimane, dunque, gli utenti e gli sportelli unici per l'immigrazione potranno solo consultare le domande già presentate. L'interruzione è dovuta al rinnovamento della piattaforma informatica Sportello Unico Immigrazione, gestita dal Viminale.
